

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683-869

APPROVATO L'APPALTO-CONCORSO DAL CONSIGLIO COMUNALE

## Cinque mercati rionali coperti costruiti e gestiti dai privati

Sorgeranno nelle vie Magnagrecia, Antonelli, Lambo, Montesanto e al p.lle Adriatico - Attacco di Turchi a un tentativo contro il diritto di sciopero

Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di affidare direttamente alla costruzione e la gestione di cinque mercati coperti sulla base di un appalto-concorso definito da un capitolo che contiene norme tecniche per la costruzione e norme relative alla gestione.

Va subito rilevato che la lista cittadina, nell'esprimere il suo voto favorevole alle deliberazioni, si è dichiarata contraria, prima attraverso un emendamento soppresso del partito che ne faceva oggetto, respinto dalla maggioranza. Il Consiglio ha approvato una formale dichiarazione di voto del compagno Turchi (in sede di discussione era intervenuto sull'argomento il compagno socialista Arce), a una grave norma contro il diritto di sciopero contenuta nel capitolo.

I cinque mercati coperti sorgeranno in via Montesanto (quartiere Mazzini, area composta da 2.000 metri quadrati) al piazzale Adriatico (Montesacro, metri quadrati 2.800), via Magnagrecia (quartiere Piniano, metri quadrati 1.975), via Lambro (Salario, metri quadrati 2.000), Sola per quest'ultimo mercato si è avuto, per ragioni non chiare, il voto contrario dei ministri.

La discussione che ha preceduto il voto è stata profusa. Non tanto — bisogna aggiungere — per merito dei consiglieri della maggioranza, i quali, in discussione, si sono rifiutati di plaudire all'operato degli appaltatori, quando i suggerimenti della lista forse sono stati accesi gli emendamenti che via via presentavano i consiglieri della lista cittadina — Cadrini, Licata e Gigliotti) avanzati dall'opposizione attraverso l'analisi delle varie norme del capitolo. In particolare, CADRINI si è proposto di raccomandare una sufficiente protezione e luminosità degli ambienti, ha chiesto magazzini capaci per i rivenditori, ha avanzato riserve sulla durata della concessione trentennale, ha proposto modifiche circa la vendita dei banchi di vendita, giudicate di troppo modeste proporzionali. LICATI si è infatti di fronte a un dibattito di raccomandare le norme più rigorose, come la limitazione di rendere gli ambienti pratici e accoglienti.

GIGLIOTTI, infine, ha indicato prelamente affermato che meglio in ogni caso, sarebbe stata la gestione comunale, fonte di maggiore garanzia per la cittadinanza. Gigliotti ha subito dichiarato che non si tratta di fronte alle necessità immediate della cittadinanza, avrebbe accolto il concorso della lista cittadina. Il consigliere della lista cittadina si è anche intrattenuto sulla durata della concessione, che a suo avviso dovrebbe essere venticinquennale, anche perché al momento della scadenza, il Comune può ricorrere a discussione con dei rappresentanti dei mercati ancora in officina. Quinti, Gigliotti ha brevemente trattato degli articoli 27 e 29 del regolamento, che si riferiscono alla eventuale revoca della concessione e alla facoltà del Comune di riscattare gli impianti.

In sede di discussione ha parlato per la lista cittadina il compagno Giulio TURCHI prima, per illustrare l'emendamento soppresso dell'articolo 22 del capitolo, quindi per il voto di approvazione della delibera.

L'articolo 22 due testamenti: « La concessione sarà tenuta, su richiesta del Comune, a un finanziatore, mercante, anche in caso d'imprevedibili causati da scioperi o da altri motivi di forza maggiore, per il voto di approvazione del consiglio.

### La seduta di ieri a Palazzo Valentini

Nella seduta di ieri sera il Consiglio provinciale ha discusso ed approvato a maggioranza un importante motione, presentata dal consigliere della lista cittadina Salimari, Manucci e Buschi, con la quale si fanno vari accorgimenti, sia pur provvisori, nel modo più soddisfacente in vertenza in coro fra il governo e la categoria degli insegnanti.

Nel corso dell'ampia discussione i rappresentanti di tutti i gruppi hanno riconosciuto i gravissimi disagi cui è sottoposta la categoria degli insegnanti e l'urgenza di una rapida soluzione della vertenza, i.e. tuttavia, dopo vari contortioni oratori hanno militato in favore del voto, il risultato del quale è stato abbattuto contro il canone dell'Istituto delle scuole del Sacro Cuore del giorno del consiglio.

### Amendola e Donini a Latino - Metronio

Verrà inaugurata domani la nuova sezione del PCI

Come è già stato annunciato, un'altra nuova sede del nostro Partito verrà inaugurata domani nel corso di una importante manifestazione di tutti i partiti comunisti di Latino Metronio, avranno infatti da domani dei nuovi, degni e arrezzati locali per svolgere la loro attività politica, ma non solo, con la partecipazione dei cittadini del quartiere, in occasione dell'inaugurazione della nuova Casa del Popolo, la seconda nel giro di pochi mesi.

Avrà luogo alle 18 di domani a Piazza Armenia nel cuore del quartiere. Prenderà la parola il compagno Ambrone, don Donini, comunista, manifestazione si sposterà nei locali della nuova sede, siti in via Sinistra, con la partecipazione del compagno on. Giorgio Amendola, segretario del partito.

### Come nell'età della pietra

Centri di consulenza per gli inquilini

Colonne estive per gli orfani di guerra

Questa cerimonia è stata celebrata alle ore 7.15 dell'altro ieri nella chiesa della Navicella, al Celio. Lo sposo si chiama Luigi Terzetti, ha 21 anni e abita una grotta della « Ferriera » a Latrone, ai Filani. Adi Gavazza ha 18 anni e abita in una grotta. Sono dopo la cerimonia i due sposini sono andati a occupare la loro nuova abitazione: una grotta. Sembra una storia che risale all'età della pietra; ma è soltanto una cronaca dell'era di Rebecchini.

### Oggi all'E.U.R. si apre la fiera

Stamane alle 11 verrà inaugurata all'E.U.R. la fiera campionaria, di cui la foto mostra i preparativi della vigilia. Su un'area di 100 mila metri quadrati, 1700 espositori hanno riempito ben 2000 stands e trenta padiglioni, tra coperti e scoperti. Dopo la cerimonia, quale avverrà il ministro Tupini, in rappresentanza del governo, la fiera verrà aperta al pubblico, con la segreta speranza da parte degli organizzatori che in essa affluiscano, in maggiore misura di quanto non accade nelle edizioni passate (a questo proposito le cifre ufficiali parlano per il 1953 di 512 mila visitatori e, per il 1954 di 750 mila); ma non possono essere certe prese per ora colato). Domani cominceranno poi, le manifestazioni legate alla fiera, con il giornale di valutazione che sarà presto dato dall'on. Battista Orsi, giorno nel recinto fieristico verrà sorteggiato un premio per tutti i visitatori. Per raggiungere l'E.U.R. si possono prendere i seguenti mezzi dell'ATAC: linea speciale « R », linea « G », autovettura « 93 » e metrò.

### Comiti dei PCI

Comiti sono stati indetti dal nostro Partito, il 3. 12. 54, a Quarticciolo. Alle ore 19.30 oggi parlerà a S. Lorenzo il compagno Giulio Turchi e domani alle ore 18 il compagno D'Angelo parlerà a Quarticciolo.

### Conversazione di Manacorda

Alle ore 18 di oggi il compagno Manacorda terrà una conversazione nel locale della sua casa, per lavoratori dell'ATAC per illustrare il voto in edizione popolare « Lavoro salariato e capitale »

IERI POCO PRIMA DI MEZZOGIORNO IN VIA ANTONIO GUATTANI

## Una suora muore per il crollo di un muro schiantato dal rimorchio di un autotreno

Anche un operaio è rimasto ferito — Il veicolo si è messo in moto abbattendosi con violenza su un cancello e provocando il crollo dei pilastri — Il secondo autista del camion si è dato alla fuga

Alla 11,40 di ieri mattina in via Antonio Giuseppe Guattani è avvenuta una grave incendio. Il rimorchio di un Fiat 690, staccato dalla motrice, è piombato, per la penombra della strada, sul cancello di un istituto religioso chiamato « Santa Maria delle Santini », il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

Il democristiano, colpito da questo attacco, ha preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.

I democristiani, colpiti da questo attacco, hanno preso ad inviare e uscire scomposta mente. Il Sintaco ha tentato di biascicare alcune parole sconnesse, che sono servite so no, a riconfermare la volontà della Giunta di portare avanti un tentativo, oltre tutto assurdo, di limitare il diritto di sciopero. Non una parola ha detto il Sintaco, il quale non ha voluto compromettersi fino in fondo limitandosi sull'emendamento soppresso della lista cittadina, ad astenersi dal voto. I fascisti, naturalmente, hanno volentieri ceduto a quello della maggioranza.